



L'INDUSTRIA MECCANICA TESSILE ITALIANA PRONTA PER IL LANCIO DI UNA NUOVA SFIDA

ACIMIT, l'Associazione Costruttori Italiani di Macchine Tessili, ha convocato la sua Assemblea Generale a Milano il 9 luglio e ha sottolineato l'importanza di restare concentrati sull'innovazione nonostante le incertezze che caratterizzano l'attuale situazione globale. Marco Salvadè, presidente di ACIMIT, ha presentato i dati del settore delle macchine tessili italiane. Sia la produzione che le esportazioni sono crollate del 16% nel 2023, raggiungendo rispettivamente un valore di 2,3 miliardi di euro e 2 miliardi di euro.

I produttori italiani di macchinari tessili continuano a esportare principalmente in Cina, Turchia, India e Stati Uniti. Sebbene nel 2023 la domanda di macchinari in questi mercati sia stata scarsa, nel primo trimestre di quest'anno si sono registrati alcuni segnali incoraggianti, in particolare dal mercato cinese, ma anche da Egitto, Pakistan, Brasile e ancora una volta Giappone. Salvadè ha affermato che "il 2024 sarà ancora un anno caratterizzato da molte incertezze", principalmente a causa dell'imprevedibilità della situazione geopolitica e delle variazioni della domanda finale.

I produttori italiani di macchinari tessili continuano a esportare principalmente in Cina, Turchia, India e Stati Uniti. Sebbene nel 2023 la domanda di macchinari in questi mercati sia stata scarsa, nel primo trimestre di quest'anno si sono registrati alcuni segnali incoraggianti, in particolare dal mercato cinese, ma anche da Egitto, Pakistan, Brasile e ancora una volta Giappone. Salvadè ha affermato che "il 2024 sarà ancora un anno caratterizzato da molte incertezze", principalmente a causa dell'imprevedibilità della situazione geopolitica e delle variazioni della domanda finale.

La parte pubblica dell'Assemblea generale ACIMIT si è concentrata su un argomento piuttosto rilevante oggi: il riciclo tessile, per richiamare l'attenzione sul potenziale che la transizione verde europea presenta per i fornitori di tecnologia. Con una serie di iniziative, tra cui ecodesign, EPR, regolamentazione delle esportazioni di rifiuti e dichiarazioni verdi, le linee guida legislative dell'UE cercano di accelerare la transizione verde e circolare dell'industria tessile. Nel frattempo, il mercato delle fibre tessili riciclate è in crescita grazie alle pratiche di sostenibilità dei marchi, che non dovrebbero essere sottovalutate.

Di conseguenza, la tecnologia è fondamentale per aiutare le aziende coinvolte nella nuova filiera della circolarità in tutto, dalla selezione e smistamento degli indumenti alle fasi di preparazione e alle procedure di riciclo. Diversi relatori all'evento hanno concordato sul fatto che l'intera filiera dovrebbe trarre vantaggio dalle competenze e dalle abilità delle industrie tessili e delle macchine tessili italiane in questa fase critica. "Le aziende di macchine tessili intendono aumentare le attività di R&S in quest'area, collaborando con i loro clienti tessili nella convinzione che la trasformazione circolare dei modelli di business rappresenti anche un'opportunità per i fornitori di tecnologia di aumentare la propria competitività", ha affermato il Presidente Salvadè.

Circa 300 aziende producono ingranaggi per un valore di circa 2,3 miliardi di euro, di cui l'86% viene esportato, secondo l'Associazione delle aziende tessili italiane di ingranaggi, o ACIMIT. I macchinari tessili italiani sono diventati leader mondiali grazie ai loro prodotti innovativi, sostenibili, affidabili e di alta qualità.